

e le Asl hanno maturato mastodontici ritardi nel pagamenti alle strutture sanitarie, co-

me obiettivo l'assistenza e la riabilitazione di pazienti disabili. Ma l'ideale deve scontrarsi con una realtà drammatica. Racconta Rodò:

nostri diciannove operatori at-
prestiti alle banche, accende
quali dovremo pagare gli inter-

Incontro in Comune. Una ventina in mobilità a causa del difficile momento economico

Aldo Barberis, 60 operai increduli



Foto: HUGH SIMON / CORBIS

CRISI

Incredulità, delusione e sconforto. Così i dipendenti della ditta di costruzioni Aldo Barberis hanno appreso la notizia della mobilità per almeno una ventina di loro.

Lo riferisce il segretario generale provinciale della Filca (Federazione italiana lavoratori costruzioni e affini) della Gls Gerry Castelli, che nei giorni scorsi, insieme agli altri sindacati, ha incontrato i lavoratori della Barberis. «I dipendenti sono increduli e preoccupati per il loro futuro. Erano convinti di poter raggiungere la pensione con la Barberis», ha spiegato Castelli. Invece, come anticipato dal nostro giornale, la storica impresa edile, colpita dalla crisi, si è trovata nella necessità di effettuare una riorganizzazione interna, che ha portato all'apertura di una procedura di mobilità per una parte della forza lavoro. Ancora Castelli: «Chiederemo ai vertici dell'azienda di evitare la mobilità, che nel campo dell'edilizia è quasi sinonimo di licenziamento, e di utilizzare fino in fondo le possibilità offerte dagli ammortizzatori sociali, prendendo in considerazione l'eventualità di ri-

correre alla cassa integrazione straordinaria».

I sindacati hanno richiesto ai rappresentanti della ditta un incontro, ma nel momento in cui scriviamo la riunione non è ancora stata programmata. Si è invece svolto il faccia a faccia tra Aldo Barberis e il sindaco Maurizio Marelli. «Come immaginavo, Aldo Barberis si è dimostrato una persona molto responsabile e con a cuore i propri lavoratori. La ditta è riuscita fino a oggi a mantenere inalterato l'organico ma ora, a causa della pesante recessione, non è più in gra-

do di tenere quel numero di dipendenti (circa una sessantina) e così, con grande sofferenza, è dovuta ricorrere alla soluzione della mobilità. La famiglia Barberis aveva pensato anche di ripiegare sui contratti di solidarietà, ma questa strada si è rivelata impraticabile in quanto avrebbe impedito alla ditta di subappaltare lavori. Ho chiesto che si faccia il possibile per contenere il numero di dipendenti interessati da questo provvedimento, che spero possano diminuire rispetto ai 25-26 preventivati. Credo comunque che l'azienda, per salvaguardare il proprio futuro, non possa scendere al di sotto di 20 persone in mobilità, che verranno scelte secondo i criteri previsti dalla legge, i quali tengono conto dell'anzianità e del numero di persone a carico. Il Comune, insieme alla Barberis, verificherà le possibilità per ricollocare sul mercato del lavoro i dipendenti in mobilità», ha concluso il Sindaco.

Enrico Fonte



AUGURI "RICO". Nel festeggiare i tuoi 85 anni ti ringraziamo per l'esempio e l'amore che ci dedichi, tenendoci sotto le tue fronde. Sei la quercia che da sempre ci offre riparo. Grazie, bisnonno, nonno, papà, marito, fratello...

Piazza Duomo

CONSUMI

Secondo gli ultimi dati registrati da Confcommercio è registrato un nuovo calo del 3,6 per cento, che con il negativo iniziato a settembre i prodotti più "tagliati" dagli alimentari, bevande e tal (-4,7 per cento), alberghi, consumi fuori casa (-3,6 per cento) e calzature (-3,6 per cento) e servizi per la casa (-3,6 per cento).

In questo difficile contesto Alba comincia a sentire in mercato i segnali della crisi e cerca di reagire. È stata rinviata la scorsa settimana fino al 15 aprile con la tessera, l'intesa tra Comune, Associazioni commercianti albesi e organizzazioni sindacali, rilasciata a chi con un Isee fino a 15 mila dall'Ufficio servizi sociali del Comune, in via general Govoni. La novità del 2013 tiene conto la contingenza: la carta prevede ulteriori per quanti non perso il lavoro, sono in mobilità o in cassa integrazione.

Ha commentato il sindaco Maurizio Marelli: «L'esperienza della Carta famiglia va avanti ad Alba da maggio 2011, con ottanta esercizi e la grande distribuzione. In un momento di crisi è un sostegno per le persone e i nuclei familiari a basso reddito e un veicolo per sostenere la ripresa del commercio, uno dei settori più significativi del tes-

GAZZETTA D'ALBA " 09/04/13

